CORRIERE DELLA SERA

PAYS :Italie
PAGE(S) :29
SURFACE :65 %
PERIODICITE :Quotidien

DIFFUSION :(223440)
JOURNALISTE :Paola Pollo

► 28 juin 2025

Dior, il dandy è tornato

Standing ovation e celebrità per il debutto nella maison di Jonathan Anderson. Le "citazioni" dei predecessori, da Galliano a Chiuri

di **Paola Pollo**

Capolavori alle pareti e rispetto della storia della moda di Dior in passerella. Jonathan Anderson si presenta così. E lo show del debutto più atteso della stagione finisce con un applauso liberatorio e una standing ovation meritata. Ha avuto "solo" quattro mesi per "prepararsi": «Emozionato? Amo il mio lavoro», dice poco prima di entrare nell'arena, a sottolineare che tutto questo lui lo ha dentro. «Se ho dormito? Certo... la scorsa notte, dalle 3 alle 6». Ma a lui tre ore di sonno in 48 ore sono quasi routine, tanto è appassionato del fare e sicuro del dire. «Non sarà tutto perfetto ma...». «Ma»: niente. La fotografia del nuovo Dior by Anderson è già chiara a tutti. C'è lui e la sua modernità e c'è la maison e la classicità e c'è la freschezza e il romanticismo della rinascita. Il primo look (una giacca bar ripensata per l'uomo in tweed e un paio di pantaloni cargo over e corti) e l'ultimo (un completo grigio doppiopetto) aprono e chiudono un cerchio perfetto dove la "formalità" passa al quotidiano di un oggi più rilassato nelle forme (ispirati agli abiti Delft e Le Cigale) e nei tessuti. Ci sono code e papillon, gilet e cravatte regimental, ma anche jeans e sneaker, camicie "fuori" e sandali. Ci sono tocchi delicati come rose, ricami e gioielli in stile rococò, omaggio all'amore di Monsieur Dior per quell'epoca e per la cultura britannica. Un moderno dandy cresciuto a Parigi. Anche gli accessori si trasformano: la borsa Tote si veste da libro, con copertine ispirate a opere fondamentali per Anderson: come *Les Fleurs du Mal* di Baudelaire o *A sangue freddo* di Capote; la Lady Dior viene rinnovata dall'artista Sheila Hicks.

Uno "stretching" dell'orizzonte lo definisce Anderson. Dove l'orizzonte è la storia con tutta la sua ricchezza. La sua bulimia del sapere permea ogni scelta per capire e riscrivere il linguaggio, senza tralasciare nulla del vocabolario: cita il fondatore ma anche gli altri stilisti che si sono avvicendati da Bohan a Ferrè e Galliano e Chiuri, mettendo sempre davanti il brand. «Un designer deve aver sempre presente però che il marchio fa parte di un immaginario comune, alto o pop che sia». E il messaggio è chiaro: niente personalismi o stravolgimento dei codici. L'interpretazione del designer irlandese («sono sincero mai avrei pensato cinque anni fa che oggi sarei stato qui») parte già dallo spazio ispirato agli interni della Gemäldegalerie di Berlino. Qui espone due quadri semplici ma intensi di Jean Siméon Chardin («il mio preferito»), un pittore che, in un'epoca di esagerazioni, celebrava la bellezza delle cose quotidiane. Più chiaro di così. In prima fila mai tanti designer, un bellissimo segno: da Donatella Versace, Daniel Roseberry, Pierpaolo Piccioli, Pharrell Williams, Silvia Venturini Fendi, Stefano Pilati e Jacquemus e altri. E poi star del calibro di Rihanna e Asap (i soliti ritardatari) e Sabrina Carpenter e Daniel Craig e la famiglia Arnault

Tous droits de reproduction réservés

CORRIERE DELLA SERA

PAYS :Italie
PAGE(S) :29
SURFACE :65 %
PERIODICITE :Quotidien

DIFFUSION :(223440)
JOURNALISTE :Paola Pollo

► 28 juin 2025

al completo.

E c'è nell'aria in questa fashion week parigina il suggerimento a vivere con più consapevolezza sul qui e ora. Lo si percepisce da Saint Laurent dove la collezione è di una semplicità poetica: giacche over, camicie morbide, pantaloni vissuti, shorts precisi in colori immediati e caldi (verdi, bruciati, aranciati) e in tessuti facili (dal nylon alla seta). E da Louis Vuitton l'allestimento è si faraonico (riproduce un gioco da tavolo), ai piedi del centre Pompidou, ma poi Pharrel Williams fa un buon lavoro di semplificazione. O quanto meno ci prova. Il designer/artista/musicista esplora l'influenza della moda indiana sullo stile globale, fondendo dandismo, artigianalità e spirito di viaggio. In collaborazione con Studio Mumbai unisce così tradizione e modernità attraverso tessuti solari, colori sbiaditi, capi vissuti e accessori iconici.

Sottrazione è anche la parola chiave della nuova Ami Paris di Alexander Mattiussi che "occupa" una piazza (place des Victoires) e mette in scena un carosello coreografico intorno alla statua di Luigi XIV molti suggestivo. Sulle note del Boléro di Ravel, girano 54 modelli uomini e donne: workwear e organza, oversize e maglieria, colori freschi e materiali leggeri: un'eleganza rilassata, dallo spirito urbano e dall'anima profondamente parigina. Un fresco punto di vista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emozione
Il designer irlandese: cinque anni fa non avrei mai pensato di essere qui

Tous droits de reproduction réservés

CORRIERE DELLA SERA

PAYS : Italie
PAGE(S) : 29
SURFACE : 65 %
PERIODICITE : Quotidien

DIFFUSION : (223440)
JOURNALISTE : Paola Pollo

► **28 juin 2025**

Louis Vuitton by Pharrel Williams

Tous droits de reproduction réservés

CORRIERE DELLA SERA

PAYS : Italie
PAGE(S) : 29
SURFACE : 65 %
PERIODICITE : Quotidien

DIFFUSION : (223440)
JOURNALISTE : Paola Pollo

► **28 juin 2025**

Moderno e classico si fondono nella visione del designer Jonathan Anderson

Tous droits de reproduction réservés

CORRIERE DELLA SERA

PAYS :Italie
PAGE(S) :29
SURFACE :65 %
PERIODICITE :Quotidien

DIFFUSION :(223440)
JOURNALISTE :Paola Pollo

► 28 juin 2025

1 Il carosello coreografico allestito in Place des Victoires per la nuova Ami Paris di Alexander Mattiussi: 54 modelli e modelle che girano intorno alla statua di Luigi XIV. Workwear e organza, oversize e maglieria, colori freschi e materiali leggeri. Una eleganza rilassata, dallo spirito urbano e dall'anima profondamente parigina
2 Un look della collezione presentata da Ami Paris
3 La chiave della collezione di Saint Laurent è la semplicità poetica: giacche over, camicie morbide, pantaloni vissuti, shorts precisi in colori immediati e caldi (verdi, bruciati e aranciati) e in tessuti facili, dal nylon alla seta

Tous droits de reproduction réservés